



Comune di Costermano

Il Sindaco



PROT. 8551

Li, - 4 NOV, 2016

Care Cittadine e cari Cittadini di Costermano,

il 4 dicembre siamo chiamati a votare sul referendum per la riforma della Costituzione. È un appuntamento molto importante che, come altri nel passato (ad esempio il referendum del 2 giugno 1946 per scegliere tra monarchia e repubblica o quello sul divorzio del 1974), merita tutta la nostra attenzione.

È importante quindi la partecipazione al voto. Ma è importante che il voto sia espresso sulla base di una convinzione informata e mi dispiace molto che il dibattito sui giornali, in televisione o su internet sia completamente occupato dalla polemica politica e dalle contrapposizioni di schieramento, senza alcun riferimento al merito del quesito sul quale saremo chiamati ad esprimerci.

È per questo che, insieme a tanti amici, di diverso orientamento politico, ho approfondito i contenuti della riforma e devo dire che, a parte qualche passaggio marginale che poteva essere scritto meglio, essa **consente una modernizzazione e una semplificazione del nostro sistema politico**, come richiedono i tempi difficili che stiamo vivendo nonché per la necessità di gestire la complessità e la velocità con la quale si muovono l'economia e la società al giorno d'oggi.

La riforma, che lascia immutata la prima parte che riguarda i principi, prevede la semplificazione del modo di fare le leggi, affidata quasi per intero alla sola Camera dei deputati; la riduzione del numero e del costo dei senatori. Inoltre è prevista una migliore sistemazione del rapporto tra le regioni e lo Stato, che dovrebbe far finire il contenzioso che così tanto è costato, in questi anni, in termini di mancati investimenti in infrastrutture e in posti di lavoro.

Anche se la riforma è stata approvata dalla maggioranza di governo, non è di parte perché recepisce, come auspicato dal Presidente Napolitano, anche posizioni di destra e del Movimento 5 Stelle, soprattutto per quanto riguarda la riduzione delle poltrone e la riduzione dei costi della politica. Quindi è interesse di tutti noi rimanere sul merito della questione, lasciando eventualmente ad altri appuntamenti elettorali, una valutazione sull'operato del Governo e del Presidente del Consiglio. **Io non sono di sinistra ma credo giusto votare sì in funzione dell'interesse che la riforma garantisce allo sviluppo della comunità che amministro, delle famiglie, dei nostri giovani.**

Per questo ho pensato di impegnarmi in prima persona per spiegare ai cittadini i passaggi più importanti della riforma sulla quale saremo chiamati a votare il 4 dicembre. Ho aperto una pagina **Facebook** appositamente dedicata, ma intendo anche incontrare personalmente chiunque voglia discuterne, oppure semplicemente informarsi.

Ho inoltre pensato di organizzare degli **incontri di frazione** con il seguente calendario:

- **Marciaga lunedì 14 novembre alle ore 20.30 presso la Sala Civica**
- **Castion martedì 15 novembre alle ore 20.30 presso la Sala Civica**
- **Albarè mercoledì 16 novembre alle ore 20.30 presso la Sala Parrocchiale**
- **Costermano Mercoledì 23 novembre alle ore 20.30 presso la Sala Civica**

Infine vi aspetto **GIOVEDÌ 1 dicembre dalle ore 20.00 presso la Trattoria Ca' del Ponte** per una serata che sarà anche l'occasione per fare il punto sull'attività amministrativa.

A presto con un caro saluto.

Stefano Passarini



Perché votare Sì è importante

✓ Per avere leggi in tempi più rapidi

Troppo spesso i cittadini hanno atteso per anni riforme e risposte concrete, che sembravano non arrivare mai. Se vincerà il Sì, finalmente le proposte di legge non dovranno più pendolare tra Camera e Senato, nella speranza che prima o poi si arrivi ad un testo condiviso fino alle virgole.

✓ Per ridurre i costi della politica

Verrà ridotto il numero dei parlamentari, perché i senatori elettivi passeranno da 315 a 95 (più 5 di nomina del Presidente della Repubblica) e non percepiranno indennità; il CNEL verrà abolito, e con esso i suoi 65 membri; i consiglieri regionali non potranno percepire un'indennità più alta di quella del sindaco del capoluogo di regione e i gruppi regionali non avranno più il finanziamento pubblico; le province saranno eliminate dalla Costituzione. La riduzione di costi e "poltrone" restituirà credibilità alle istituzioni.

✓ Per chiarire le competenze di Stato e Regioni

La riforma chiarirà e semplificherà il rapporto tra Stato e Regioni: con l'eliminazione delle cosiddette "competenze concorrenti", ogni livello di governo avrà le proprie funzioni legislative. Si eviterà finalmente la confusione e la conflittualità tra Stato e Regioni che ha ingolfato negli scorsi 15 anni il lavoro della Corte Costituzionale, causando miliardi di mancati investimenti e perdita di posti di lavoro. Materie come le grandi reti di trasporto e di navigazione, la produzione, il trasporto e la distribuzione nazionale dell'energia o la formazione professionale saranno di esclusiva competenza dello Stato. Alle Regioni, oltre alle competenze proprie (come l'organizzazione sanitaria, il turismo o lo sviluppo economico locale), potranno essere delegate altre competenze legislative. Sarà un modo per promuovere le Regioni più virtuose.



Comune di Costermano

Il Sindaco



PROT. 8664

Li, 08.11.2016

Care Amiche, cari Amici,

il 4 dicembre saremo chiamati a votare al referendum sulla riforma costituzionale.

Questa legge, approvata dopo quasi mezzo secolo di tentativi falliti, consente un più veloce ed efficiente processo legislativo; stabilizza e dà maggiore capacità decisionale al governo; rende più chiari i rapporti tra lo Stato e le Regioni; riduce il numero dei parlamentari e i costi della politica.

È quindi un passo in avanti per rendere più moderno ed efficiente il nostro paese. Più accogliente e più vivibile per i nostri figli e i nostri nipoti.

In questi anni da sindaco ho avuto modo di toccare con mano la sensibilità della fascia di cittadini della terza età di Costermano sui temi legati allo sviluppo e al futuro della nostra comunità. Una sensibilità di cui vado orgoglioso e che rappresenta un tratto distintivo e fondamentale dell'identità del nostro paese.

È per questo che vorrei condividere con tutti voi un passaggio così delicato e decisivo per la vita del nostro Paese come quello del referendum costituzionale.

Poiché però gli aspetti della riforma non sono poi così semplici, e poiché prima di decidere è importante capire, vorrei parlare di tutto questo con voi all'incontro che si terrà il giorno **17 novembre alle ore 18,30 presso la sala consiliare – edificio polifunzionale/biblioteca di Piazza del Donatore 1 a Costermano.**

Vi aspetto numerosi.

Un abbraccio.

Stefano Passarini

Perché votare Sì è importante

✓ Per avere leggi in tempi più rapidi

Troppo spesso i cittadini hanno atteso per anni riforme e risposte concrete, che sembravano non arrivare mai. Se vincerà il Sì, finalmente le proposte di legge non dovranno più pendolare tra Camera e Senato, nella speranza che prima o poi si arrivi ad un testo condiviso fino alle virgole.

✓ Per ridurre i costi della politica

Verrà ridotto il numero dei parlamentari, perché i senatori elettivi passeranno da 315 a 95 (più 5 di nomina del Presidente della Repubblica) e non percepiranno indennità; il CNEL verrà abolito, e con esso i suoi 65 membri; i consiglieri regionali non potranno percepire un'indennità più alta di quella del sindaco del capoluogo di regione e i gruppi regionali non avranno più il finanziamento pubblico; le province saranno eliminate dalla Costituzione. La riduzione di costi e "poltrone" restituirà credibilità alle istituzioni.

✓ Per chiarire le competenze di Stato e Regioni

La riforma chiarirà e semplificherà il rapporto tra Stato e Regioni: con l'eliminazione delle cosiddette "competenze concorrenti", ogni livello di governo avrà le proprie funzioni legislative. Si eviterà finalmente la confusione e la conflittualità tra Stato e Regioni che ha ingolfato negli scorsi 15 anni il lavoro della Corte Costituzionale, causando miliardi di mancati investimenti e perdita di posti di lavoro. Materie come le grandi reti di trasporto e di navigazione, la produzione, il trasporto e la distribuzione nazionale dell'energia o la formazione professionale saranno di esclusiva competenza dello Stato. Alle Regioni, oltre alle competenze proprie (come l'organizzazione sanitaria, il turismo o lo sviluppo economico locale), potranno essere delegate altre competenze legislative. Sarà un modo per promuovere le Regioni più virtuose.



COMUNE DI COSTERMANO

Provincia di Verona

Piazza G. B. Ferrari, 1 - 37010 COSTERMANO
Tel. 045 6208111 - Fax 045 7209822
www.comunecostermano.it



[Redacted]

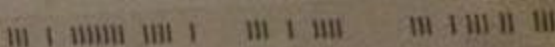
[Redacted] - Albare

37010 COSTERMANO

[Redacted]

[Redacted] - Albare

37010 COSTERMANO



Perché votare Si è importante

✓ Per avere leggi in tempi più rapidi

Troppo spesso i cittadini hanno atteso per anni riforme e risposte concrete, che sembravano non arrivare mai. Se vincerà il Sì, finalmente le proposte di legge non dovranno più pendolare tra Camera e Senato, nella speranza che prima o poi si arrivi ad un testo condiviso fino alle virgole.

✓ Per ridurre i costi della politica

Verrà ridotto il numero dei parlamentari, perché i senatori elettivi passeranno da 315 a 95 (più 5 di nomina del Presidente della Repubblica) e non percepiranno indennità; il CNEL verrà abolito, e con esso i suoi 65 membri; i consiglieri regionali non potranno percepire un'indennità più alta di quella del sindaco del capoluogo di regione e i gruppi regionali non avranno più il finanziamento pubblico; le province saranno eliminate dalla Costituzione. La riduzione di costi e "poltrone" restituirà credibilità alle istituzioni.

✓ Per chiarire le competenze di Stato e Regioni

La riforma chiarirà e semplificherà il rapporto tra Stato e Regioni: con l'eliminazione delle cosiddette "competenze concorrenti", ogni livello di governo avrà le proprie funzioni legislative. Si eviterà finalmente la confusione e la conflittualità tra Stato e Regioni che ha ingolfato negli scorsi 15 anni il lavoro della Corte Costituzionale, causando miliardi di mancati investimenti e perdita di posti di lavoro. Materie come le grandi reti di trasporto e di navigazione, la produzione, il trasporto e la distribuzione nazionale dell'energia o la formazione professionale saranno di esclusiva competenza dello Stato. Alle Regioni, oltre alle competenze proprie (come l'organizzazione sanitaria, il turismo o lo sviluppo economico),



CIRCOLO ANZIANI DI COSTERMANO

Piazza del Donatore, 1 37010 Costermano VR

Facebook: "Circolo Anziani di Costermano"

Cell. Presidente: 3899731832

Carissimi Soci/e,

A seguito dell'Assemblea dei Soci del 19 ottobre e delle elezioni del 23 ottobre, si è svolta la riunione del primo consiglio Direttivo del Circolo Anziani di Costermano, durante il quale sono state assegnate le cariche associative previste dal nuovo Statuto.

Per presentarvi i nuovi nominativi e i programmi futuri abbiamo pensato di invitarvi ad una riunione

Giovedì 17 novembre, alle ore 18,30
Presso la sala Consiliare di Costermano
(Sopra la biblioteca)

Sarà presente anche il sig. Sindaco, Stefano Passarini, che avrà il piacere di salutarci e di darci informazioni importanti.

Al termine **seguirà una piacevole pastasciutta conviviale**, presso i locali del Circolo Anziani.

Vi aspettiamo numerosi.

Il Segretario
Lorenzini Agostino

Il Presidente
Ginesi Lino